



## S. Elena – Milano

Parrocchia Prepositurale

Foglio settimanale n. 16/13 del 31 dicembre 2023

# Intelligenza Artificiale e pace

**«Quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?». Dal Messaggio del Papa per la Giornata mondiale della pace - 1° gennaio 2023 (su [vatican.va](http://vatican.va) il testo integrale). Vi offriamo qualche stralcio.**

«I progressi dell'informatica e lo sviluppo delle tecnologie digitali negli ultimi decenni hanno già iniziato a produrre profonde trasformazioni nella società globale e nelle sue dinamiche. I nuovi strumenti digitali stanno cambiando il volto delle comunicazioni, della pubblica amministrazione, dell'istruzione, dei consumi, delle interazioni personali e di innumerevoli altri aspetti della vita quotidiana». Inoltre, «le tecnologie che impiegano una molteplicità di algoritmi possono estrarre, dalle tracce digitali lasciate su internet, dati che consentono di controllare le abitudini mentali e relazionali delle persone a fini commerciali o politici, spesso a loro insaputa, limitandone il consapevole esercizio della libertà di scelta.

### **«Non sono vero progresso»**

«Gli sviluppi tecnologici che non portano a un miglioramento della qualità di tutta l'umanità, ma al contrario aggravano le disuguaglianze e i conflitti, non potranno mai essere considerati vero progresso» è il monito del Papa, che avverte: «L'intelligenza artificiale diventerà sempre più importante. Le sfide che pone sono tecniche, ma anche antropologiche, educative, sociali e politiche. Promette, per esempio, un risparmio di fatiche, una produzione più efficiente, trasporti più agevoli e mercati più dinamici, oltre a una rivoluzione nei processi di raccolta, organizzazione e verifica dei dati. Occorre essere consapevoli delle rapide trasformazioni in atto e gestirle in

modo da salvaguardare i diritti umani fondamentali».

«Non è sufficiente nemmeno presumere, da parte di chi progetta algoritmi e tecnologie digitali, un impegno ad agire in modo etico e responsabile – avverte il Papa -. Occorre rafforzare o, se necessario, istituire **organismi incaricati di esaminare le questioni etiche emergenti** e di tutelare i diritti di quanti utilizzano forme di intelligenza artificiale o ne sono influenzati. L’immensa espansione della tecnologia deve quindi essere accompagnata da un’adeguata formazione alla responsabilità per il suo sviluppo – la tesi di Francesco -.

### **L’impiego in «campagne di disinformazione»**

Alcuni dispositivi dell’intelligenza artificiale possono «allucinare», cioè «generare affermazioni che a prima vista sembrano plausibili, ma che in realtà sono infondate», il grido d’allarme del Papa. «Questo pone un serio problema quando l’intelligenza artificiale viene impiegata in campagne di disinformazione che diffondono notizie false e portano a una crescente sfiducia nei confronti dei mezzi di comunicazione – argomenta Francesco -.

### **No alla «dittatura tecnologica»**

«La grande quantità di dati analizzati dalle intelligenze artificiali non è di per sé garanzia di imparzialità. Quando gli algoritmi estrapolano informazioni, corrono sempre il rischio di distorcerle, replicando le ingiustizie e i pregiudizi degli ambienti in cui esse hanno origine. Più diventano veloci e complessi, più è difficile comprendere perché abbiano prodotto un determinato risultato. Le macchine “intelligenti” possono svolgere i compiti loro assegnati con sempre maggiore efficienza, ma lo scopo e il significato delle loro operazioni continueranno a essere determinati o abilitati da esseri umani in possesso di un proprio universo di valori».

## **Omelia di Natale da Betlemme – Card. Pizzaballa**

**Come per Maria e Giuseppe, anche per noi, oggi qui, sembra che non ci sia posto per il Natale. Il mio pensiero va a tutti, senza distinzione, palestinesi e israeliani, a tutti quelli colpiti da questa guerra, a quanti sono nel lutto e nel pianto e attendono un segno di vicinanza e di calore. Il mio pensiero, in particolare, va a Gaza e ai suoi due milioni di abitanti. Il popolo palestinese, «attende da decenni che la comunità internazionale trovi soluzioni per porre fine all’occupazione, sotto la quale è costretta a vivere, e alle sue con-**

sequenze». In questa situazione «odio, rancore e spirito di vendetta occupano tutto lo spazio del cuore, e non lasciano posto alla presenza dell'altro.

**«È la nostra domanda di stasera: quale è oggi il luogo del Natale? Luogo del Natale è innanzitutto Dio»** a cui la Chiesa deve tornare. **E prima e oltre ogni spiegazione sociale e politica, «la violenza e la sopraffazione dell'altro trovano la loro ultima radice nell'aver dimenticato Dio**, contraffatto il Suo Volto, usato in modo strumentale e falso il rapporto religioso con Lui, come in questa nostra Terra Santa avviene troppo spesso».

**«Dovunque qualcuno è disponibile a mettere la propria vita a servizio della Pace che viene dall'Alto e non soltanto a badare ai propri interessi, lì nasce e rinasce il Figlio. Se vogliamo dunque che sia Natale, anche in tempo di guerra, occorre che tutti moltiplichiamo i gesti di fraternità, di pace, di accoglienza, di perdono, di riconciliazione».**

«Fatevi latori presso i vostri popoli e i loro governanti del “sì” a Dio, del desiderio di bene per questi nostri popoli, per la cessazione delle ostilità, perché tutti possano ritrovare davvero casa e pace». La nascita di Cristo anche «nel cuore dei governanti e dei responsabili delle nazioni», faccia riprendere il dialogo nella ricerca di «soluzioni giuste, dignitose e definitive per i nostri popoli. **La tragedia di questo momento, infatti, ci dice che non è più tempo per tattiche di corto respiro, di rimandi ad un futuro teorico, ma che è tempo di dire, qui e ora, una parola di verità, chiara, definitiva, che risolva alla radice il conflitto in corso, ne rimuova le cause profonde e apra nuovi orizzonti di serenità e di giustizia per tutti.**

## Sante Messe della settimana

<b>Domenica</b>	8,30	<i>pro populo</i>
<b>31 dic</b>	10	Digilio Emanuele
	11,15	Dotti Dante e Rosa
	18	<i>(Te Deum)</i> Sammarco Guglielmo
<b>Lunedì 1 gennaio</b>	8,30	<i>pro populo</i>
<b>Ottava del Natale</b>	10	Def. Fam. Ferrandi
	11,15	Matteo
	18	
<b>Martedì 2</b>	10	Vittorino
<b>Mercoledì 3</b>	9	

Giovedì 4	9 18,15	Monica e Cesare Galli Antonio
Venerdì 5	18	
<b>Sabato 6</b> <b>Epifania</b>	8,30 10 11,15 18	<i>pro populo</i> Lena Def. Fam. Lisi Faustina e Enrico
<b>Domenica 7 di-</b> <b>cembre</b> <b>Battesimo di Ge-</b> <b>sù</b>	8,30 10 11,15 18	<i>pro populo</i> Joseph Gabriele, Francesco, Amabile

Parrocchia Prepositurale S. Elena - Via Sant'Elena 5 - 20153 – Milano

**don Carlo Luoni, Parroco** 02 48203740 parroco@santelenamilano.it

**don Felice Capellini** 0248203740

**don Luigi Mazzoglio, Parroco em.** 02 4522389

**don Gildo Conti**

**don Massimo Massironi** (salesiano- collaboratore festivo)

**Scuola Materna** 02 48201921

**Centro di Ascolto Caritas** 02 40918313